



**AS FO**  
Azienda sanitaria  
Friuli Occidentale

 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone (PN) - Italy  
C.F. e P.I. 01772890933 PEC: asfo.protgen@certsanita.fvg.it

## COMUNICATO STAMPA

### ASFO: CARDIOLOGIE APERTE 2023

Pordenone, 8 febbraio 2023 - Anche la Cardiologia del Presidio Ospedaliero di San Vito al Tagliamento – Spilimbergo aderisce alla Campagna nazionale di prevenzione cardiovascolare e del controllo dei fattori di rischio **“Cardiologie Aperte 2023”** organizzata da “Fondazione per il Tuo cuore – HCF Onlus”, l’Ente di ricerca della Cardiologia Ospedaliera ANMCO, riconosciuto dal Ministero della Salute e iscritto all’Anagrafe Nazionale della Ricerca, giunta ormai alla sua 17<sup>°</sup> edizione, che si terrà dal 12 al 19 febbraio.

I medici della Cardiologia del Presidio Ospedaliero di San Vito saranno infatti, disponibili, il 14 febbraio dalle ore 14 alle 16 e il 16 febbraio sempre dalle 14 alle 16, a rispondere ai dubbi ed alle domande dei cittadini relativamente alle tematiche di prevenzione cardiovascolare e controllo dei fattori di rischio, tema assolutamente cruciale nella promozione della salute della popolazione.

Le patologie cardiovascolari a livello mondiale, colpiscono circa 471 milioni di persone e rappresentano la principale causa di morte con 17,6 milioni di decessi all’anno ed un trend in aumento, tanto che si stima che i decessi per tali cause entro il 2030 potranno raggiungere i 24 milioni/anno.

In Italia, in particolare, l’Istat ogni anno certifica circa 230 mila morti per malattie cardiovascolari nel nostro Paese, che rappresentano il 34,8% del totale dei decessi, sia per quanto riguarda il sesso maschile che femminile (rispettivamente il 31,7% ed il 37,7%). La pandemia da Covid-19 ha ulteriormente aggravato tale bilancio, determinando un significativo incremento di mortalità a seguito di un ricorso ritardato alle cure da parte dei pazienti. Bisogna peraltro tenere in considerazione che, le malattie cardiovascolari non rappresentano soltanto una delle cause principali di morte, come abbiamo visto, ma sono patologie croniche che determinano significativa morbidità, disabilità ed invalidità, con non trascurabili ricadute sul versante economico e soprattutto su quello sociale.

Per quanto i progressi medici, farmaceutici e tecnologici abbiano permesso di sviluppare protocolli e procedure con ottimi risultati in termini di riduzione della mortalità cardiovascolare per il singolo evento acuto, i dati osservazionali segnalano che il controllo dei fattori di rischio risulti ancora insoddisfacente ed inefficace, sia considerando la sfera individuale (troppi pochi pazienti infatti presentano un adeguato controllo di quello che sono i fattori di rischio, raggiungendo i *target* indicati dalle linee guida) sia valutando l’ambito politico-istituzionale (dagli studi emerge infatti la mancanza o l’inadeguata omogenea diffusione di strategie condivise e comprensive di prevenzione).

In un mondo poi, sempre più *social* ed inter-connesso, in cui i soggetti sono costantemente bombardati da notizie le cui fonti non sono sempre attendibili o verificabili,

risulta di cruciale importanza veicolare le informazioni, che necessariamente devono essere attendibili e verificabili, relative alla salute ed alla promozione della stessa.

Tramite l'interazione tra professionisti sanitari ed il cittadino/paziente, non più attore passivo ma attivamente coinvolto nella tutela e nella promozione della salute (cittadino *empowered* secondo l'OMS), è possibile favorire lo sviluppo della consapevolezza di questi ultimi riguardo a svariati temi relativi alla sua condizione di salute e/o malattia: dalle caratteristiche delle patologie, al ruolo chiave della prevenzione, dall'importanza del corretto stile di vita e delle sane e sostenibili abitudini alimentari, ai programmi di *screening*, dalle possibilità terapeutiche disponibili al programma di cura assistenziale ed al *follow-up*, elementi tutti questi che permetteranno al soggetto di interagire in maniera responsabile e razionale con l'ambiente sanitario di riferimento.